



L'INTERVISTA ESCLUSIVA DI ANGELO FOCARELLI "I ragazzi hanno cominciato a lavorare sabato 16"

Pubblichiamo la lettera aperta del consigliere Angelo Focarelli, autore di una vera e propria campagna mediatica scatenata su facebook, a proposito della presunta 'parentopoli' a Palazzo di Città. Alla sua lettera ha fatto seguito la risposta di Lelio Ramunni ([vedi articolo](#)).

Prima della lettera gli rivolgiamo qualche domanda in merito anche alla riunione straordinaria dei partiti di centrosinistra che si è tenuta a margine della conferenza stampa del sindaco.

Consigliere che fa, si mette a giocare a fare il nostradamus? Il sindaco ha spiegato che è tutto regolare, che la Regione ha dato l'ok. Proprio come scrive lei sulla sua pagina facebook.

“Era facile indovinare quello che avrebbero detto, perché lo dicono da quando sono stati eletti che è tutto regolare, trasparente, che i loro atti li stanno copiando gli altri Comuni...però c'è sempre qualcosa che non quadra, ad esempio il fatto che scadendo il periodo assegnato dalla Regione per il progetto di Formazione e Lavoro domenica 17 ottobre 2010, hanno fatto iniziare a lavorare i ragazzi presi con lo scorrimento delle graduatorie sabato 16, quando sappiamo tutti che il Comune il sabato è chiuso. Cosa mai avranno fatto il primo giorno di lavoro questo forse non lo sapremo mai, ma una cosa è certa, la loro trasparenza è solo quella delle vetrine del Comune!”

Qual è stata la reazione dell'opposizione? Cosa avete deciso martedì sera alla riunione del centrosinistra dopo la conferenza?

“L'opposizione allargata agli altri partiti non presenti in Consiglio ha deciso di fare subito un manifesto per denunciare l'accaduto e altre iniziative che renderà note fra qualche giorno”.

Cosa la scandalizza di più di questo atto deliberativo?

“Secondo me la cosa incredibile è che tutto ciò che è successo fa parte di un piano ben studiato

Scritto da la Redazione
Giovedì 21 Ottobre 2010 12:20

di assunzioni organizzato per mantenere in piedi questa maggioranza. Non credo che sia un fatto determinato dalle leggi, già si sapevano le date dei pensionamenti e, inoltre, la legge a cui faceva riferimento il Dott. Paladino è di luglio, e in quel periodo si poteva benissimo intervenire se volevano aumentare il numero dei posti a disposizione. Naturalmente è più facile farlo a giochi ormai fatti... lascio alla libera interpretazione di ognuno capire poi il resto!"

Secondo lei ci sono similitudini rispetto al caso delle assunzioni Tricom?

“E’ stata fatta una battaglia contro i dipendenti della società TRI.COM. e poi ciò che è successo non aveva niente a che vedere con i posti di lavoro. Il risultato comunque è stato ottenuto, cioè i dipendenti della TRI.COM anche con famiglia sulle spalle hanno perso il posto e non sono stati tutelati minimamente dall'amministrazione, mentre quelli che erano i più accaniti sostenitori dello scandalo TRI.COM sono stati accontentati dal Sindaco e hanno sistemato i propri figli e nipoti. Purtroppo questa è la verità. Nel merito della questione Tricom sono disponibile ad un confronto con l'attuale amministrazione con carte alla mano. Salvatore Colella ben ha fatto in Consiglio a dire quello che sa e che pensa della Tricom, fatto che io ho già sottoposto all'attenzione del consiglio comunale in una seduta precedente portando a sostegno atti e documenti estrapolati dagli archivi del Comune, e cioè lo studio di fattibilità fatto da Bovino nella precedente legislatura e la delibera degli obiettivi dati dall'allora amministrazione a firma del Direttore Generale dell'epoca, poi il tutto portato avanti dal Commissario Prefettizio per continuità amministrativa e tecnica!”

Perché ha pubblicato quella lettera su facebook, dove tra l'altro si parla di edilizia e progetti?

“Facebook è un ottimo mezzo di comunicazione che permette di interloquire e di scrivere senza intermediari che travisano quel che dici o scrivi. Ciò che sta accadendo dimostra quanta indignazione c'è per quello che è successo, ma io, con la lettera "Mettiti in lista papà...per favore" ho voluto gettare prepotentemente nel dibattito politico un argomento che sembra non interessare più nessuno: la politica si fa per interesse pubblico o per interesse privato? E' questa la cosa più importante su cui ci dobbiamo confrontare anche per capire sinceramente, se esistono ancora dei valori in cui credere e a me personalmente servirà per capire se ha senso continuare il percorso politico in cui credo e per cui sono stato educato, o forse ho sbagliato tutto ed è meglio che mi dimetta da consigliere e me ne torni a casa. Su questo ci dobbiamo confrontare...tutti!”

LA LETTERA: METTITI IN LISTA PAPA'...PER FAVORE!

Lettera aperta di un figlio che scrive al genitore, stanco di non trovare lavoro dopo aver studiato tanto! Caro papà, mi sono stancato di studiare e fare sacrifici per trovare un lavoro che non c'è, ormai tutte le porte sono chiuse, lo sai ti voglio bene come te ne ho sempre voluto, però il tuo essere sempre corretto, rispettoso delle leggi e degli altri non ha prodotto niente per te e per la nostra famiglia. I miei amici invece sono più fortunati, hanno il papà Consigliere Comunale o Assessore o Sindaco. Sai uno ha fatto un'associazione e riceve sempre contributi dal Comune, un altro ha fatto l'unico concorso della sua vita al Comune e l'ha vinto....e hanno preso poi anche i figli e addirittura i nipoti degli Assessori e dei Consiglieri...non è una cosa sbagliata perchè la Costituzione garantisce a tutti il diritto di partecipare. Per non parlare di quello poi che per rilasciare i progetti edilizi fa passare tutti i cittadini dal suo studio. Scusami papà ti voglio bene ma sinceramente mi sento in imbarazzo ad avere un padre come te! Ti posso chiedere una cosa caro papà...ma te la chiedo con il cuore e con la disperazione di chi non ce la fa più e non ne può più di questa situazione...aiutami e aiuta la tua famiglia....cerca di cambiare...mettiti in lista papà...per favore!!!!